

ALESSANDRIA, IL COMUNE RINVIÀ AL 2021 IL TRADIZIONALE EVENTO STORICO

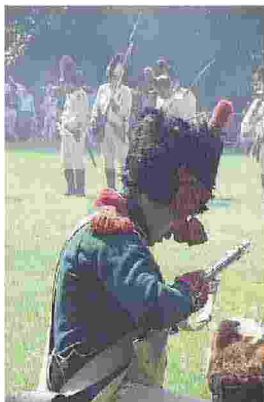
Salta la “battaglia di Marengo”: alla sanità i soldi degli sponsor

Luca Lovelli / ALESSANDRIA

L'emergenza coronavirus non lascia scampo agli eventi in programma nei prossimi mesi in provincia di Alessandria. A farne le spese è anche la tradizionale rievocazione storica della battaglia di Marengo, in programma i prossimi 13, 14 e 15 giugno.

La rivisitazione del conflitto tra le truppe napoleoniche e quelle austriache, a 220 anni dall'evento bellico, salta quindi un giro e ridà così appuntamento agli appassionati al 2021. A organizzare la manifestazione erano l'asso-

ciazione 59° Demi Brigade d'Infanterie de Ligne de Marengo e il Comune di Alessandria. Un'associazione che per l'occasione era riuscita a raccogliere il sostegno della Solvay, azienda chimica di Spinetta Marengo. Fondi che i due co-organizzatori hanno deciso di reinvestire per un'opera di solidarietà. Sarà quindi la fondazione Uspidalet a ricevere il contributo di 6000 euro originariamente previsto per la rassegna. L'ente benefico, attivo da diversi anni sul territorio alessandrino, promuove da sempre raccolte di denaro de-



La battaglia di Marengo

stinate all'acquisto di materiali e strumentazioni per gli ospedali ed è ora più che mai in prima linea nella lotta al covid-19.

«Il gesto del Comune è particolarmente apprezzato - racconta Bruno Lulani, presidente della Fondazione - Non solo per il significativo e concreto aiuto, ma anche per il senso complessivo che richiama». La somma sarà destinata all'acquisto di caschi da ventilazione per l'ospedale di Alessandria, nell'ambito della campagna #iofacciola mia parte. «Ringraziamo - dichiarano il sindaco Gianfranco Cuttica di Revigliasco e l'assessore Cherima Freita - sia la Solvay per il sostegno al progetto della rievocazione 2020 della storica Battaglia di Marengo, sia l'associazione 59° Demi Brigade d'Infanterie de Ligne di Marengo, che ha colto l'occasione di trasformare un disagio in una

grande opportunità».

Una città e un territorio in pieno fermento per fronteggiare l'emergenza sanitaria, con una macchina della solidarietà ampia ed efficiente in cui sono protagonisti associazioni di categoria, privati cittadini e imprenditori. Ultima in ordine di tempo, una donazione pari a 100 mila euro arrivata dal gruppo Paglieri: servirà all'ospedale per l'acquisto di dieci monitor e una centralina per i pazienti colpiti dal coronavirus. Tra le raccolte fondi attive sul territorio c'è quella sostenuta da Fondazione SolidAL Onlus e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria: 700 mila euro totalizzati e subito destinati all'acquisto di letti per rianimazione, ventilatori polmonari, caschi per la ventilazione assistita, mascherine, guanti monouso, camici e altre attrezzature mediche.

